



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 12 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 160 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**I giovani e il vaccino
«Ecco i nostri dubbi»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

RAGUSA

**Molteni in prefettura
«Priorità sicurezza»**

SALVO MARTORANA pag. VI

Vaccini, il ragionevole dubbio dei giovani

Il caso. Dopo le ultime vicende di cronaca, parlano i ragazzi che si sono già prenotati per ricevere la dose
«Adesso non so più se lo farò anche se i miei amici mi invogliano perché è un dovere etico e morale»

➤ A Marina di Acate apre un presidio e subito la risposta in termini di presenze è molto incoraggiante



«Ho già prenotato la dose per lunedì prossimo, ma non so se la farò». Laura ha 21 anni ed è di Ragusa, lavora come dipendente in un locale commerciale ed è costantemente a contatto con la clientela. Il suo dubbio è quello espresso da molti altri coetanei, come emerge sul profilo Fb dell'Asp, dopo gli ultimi fatti di cronaca a livello nazionale. «I miei amici - aggiunge - mi spingono a farlo perché so che è un dovere etico e morale». Intanto, proprio i giovani hanno risposto alla grande a Marina di Acate dove è stato attivato un nuovo punto vaccinale.

VITTORIA

Differenziata, il Tar dà ragione
al Comune: subentra la Ciclat

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

LA SITUAZIONE

**Nessun decesso
anche se i positivi
tornano a crescere
ma in modo lieve**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

LA DENUNCIA



**«Asp 7, è in deficit
il rapporto
tra infermieri
e pazienti»**

LUCIA FAVA pag. III

Vittoria. Udienza dedicata ad Avila: «Ventura aiutò Campailla»

Exit poll, parla il collaboratore di giustizia

Dedicata interamente alla testimonianza del collaboratore di giustizia Rosario Avila l'udienza del processo frutto dell'operazione "Exit Poll" davanti al Tribunale presieduto dal giudice Andrea Reale (a latere Elio Marenti e Maria Rabini). L'accusa ipotizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria nelle elezioni del giugno del 2016. Avila per i fatti oggetto del processo, ossia per le elezioni del 2016, ha evidenziato che il sodalizio criminale capeggiato da Titta Ventura sosteneva con la ricerca fattiva di voti il candidato Cesare Campailla.

SALVO MARTORANA pag. IV



Ragusa. Il sottosegretario all'Interno in visita in Prefettura

«Rinforzi e più attenzione agli Iblei»

La giornata ragusana del sottosegretario agli Interni Nicola Molteni è cominciata con una visita all'hotspot di Pozzallo ed è poi proseguita con una riunione al Palazzo di governo di Ragusa, accolto dal prefetto Ranieri e dai vertici delle forze dell'ordine. Con la stampa Molteni ha parlato appunto di migranti («il governo sta affrontando la questione sul fronte dell'accoglienza ma anche quello della solidarietà internazionale») e della sicurezza sul territorio, annunciando entro il prossimo mese nuovi rinforzi e la costante attenzione del Viminale.

SALVO MARTORANA pag. VI



Primo Piano

Vaccini, tornano i dubbi «Ho già prenotato ma non so se lo farò»

Il caso. I più giovani sono condizionati dalle ultime vicende di cronaca
«I miei coetanei mi spingono a presentarmi: è un dovere etico e morale»

LA CAMPAGNA Superato il target fissato dall'Asp sono 3370 le dosi inoculate giovedì

Quella che si sta per chiudere, per quanto riguarda la campagna vaccinale in provincia di Ragusa, è stata una settimana che, a guardare i numeri, può essere definita certamente positiva. A partire da lunedì, infatti, a differenza della settimana precedente - nella quale si è registrata una carenza dei vaccini - l'andamento delle somministrazioni è stato sempre regolare avvicinandosi sempre, e a volte superando anche abbondantemente, l'obiettivo prefissato dall'Asp, di 3300 dosi giornaliere.

Anche nella giornata di giovedì (giorno dell'ultimo aggiornamento disponibile), la media è stata rispettata, con 3370 dosi di vaccino somministrate negli hub e in tutti i punti vaccinali della provincia. Delle 3370 dosi inoculate, 2752 sono state destinate a chi ha fatto per la prima volta il vaccino e 618 per i richiami.

Eloquente, poi, il dato relativo al vaccino AstraZeneca del quale, per quanto riguarda le prime dosi, sempre nella giornata del 10 giugno, è stato ricevuto solo da 7 persone. Diversa la situazione per i richiami AstraZeneca con 495 dosi somministrate. Il dato complessivo dei vaccini AstraZeneca somministrati il 10 giugno è, quindi, di 502. Sempre giovedì, poi, sono state invece 431 le dosi di Janssen somministrate; 147 di Moderna, 49 prime dosi e 98 richiami; 2289 Pfizer, 2752 prime dosi e 618 richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, 685 somministrazioni di vaccino sono state fatte in quello di contrada Beneventano a Modica, 314 nell'hub di contrada Zagarone a Scicli, 690 presso il centro di Vittoria, 353 all'ospedale Civile di Ragusa e 571 al PalaMinardi.

Da sottolineare anche 224 inoculazioni registrate nel punto vaccinale di Marina di Acate e 65 presso il centro Avis di Ragusa. Per quanto concerne il lavoro dei medici di famiglia, invece, sempre in riferimento al 10 giugno, 155 somministrazioni sono state eseguite all'interno degli ambulatori e 45 a domicilio. Alla data di giovedì, in totale, in provincia di Ragusa, sono state somministrate 200.902 dosi di vaccino, 138.594 prime dosi mentre 62.308 persone hanno ricevuto già le due dosi. Per quanto riguarda i vaccini, il più utilizzato è Pfizer con 142.948 dosi somministrate, seguono AstraZeneca con oltre 31 mila, Johnson & Johnson con 5618 dosi inoculate e Moderna con 20506 dosi e che, ormai, viene utilizzato quasi esclusivamente dai medici di base.

C. R. L. R.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

«Ho già prenotato il vaccino e dovrei farlo il prossimo lunedì, ma sono assalita dai dubbi e oggi non so dire se mi presenterò». Laura ha 21 anni ed è di Ragusa, lavora come dipendente in un locale commerciale ed è costantemente a contatto con la clientela. È per questo che, quando c'è stata la possibilità di prenotare il vaccino, lo ha fatto senza pensarci su due volte. «Devo ammettere però che, con le notizie che si stanno sentendo - continua - tutte le mie certezze sono sfumate e non nego che ho dei timori. Quel che posso dire, comunque, è che di certo non accetterò di ricevere AstraZeneca. Nel fine settimana prenderò la decisione».

«Nelle mie stesse condizioni - conclude Laura - c'è anche il mio ragazzo, anche lui prenotato, ma ancora non sa se si presenterà. Stessa cosa sta accadendo ad alcuni miei coetanei mentre, altri amici, mi spingono a presentarmi e a fare il vaccino perché, guardando l'altro lato della medaglia, molti lo hanno già fatto e non hanno riscontrato alcun problema».

Come Laura sono tanti i ragazzi (ma non solo loro) ad avere preoccupazione per le notizie uscite in questi giorni sui sospetti di casi di persone decedute dopo aver ricevuto il vaccino. Questi timori sono manifestati per lo più sui social e basta aprire il profilo Facebook dell'Asp di Ragusa per rendersi conto delle preoccupazioni dei giovani: «Non sarebbe il caso di annullare l'open day alla luce degli ultimi eventi che hanno colpito ragazze in giovanissima età, così come hanno fatto alcune Regioni?». È il commento di Elisa al post dell'Azienda sanitaria che invita i giovani a partecipare all'AstraZeneca Day. Girando pagina, però, poi si trovano anche tanti commenti di giovani che il vaccino lo hanno già fatto e altri che aspettano con ansia di poterlo fare

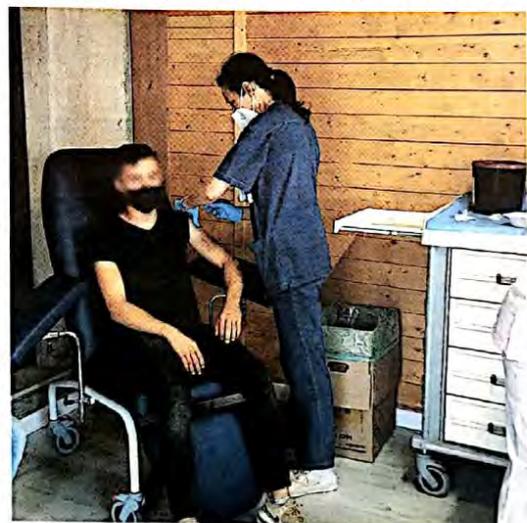
● In tanti, però, quelli che si sono presentati al primo appuntamento a Marina di Acate

perché ritengono la vaccinazione un atto corretto dal punto di vista della salute, ma anche morale ed etico, per rispetto delle altre persone, specie per gli anziani che poi sono i soggetti più fragili, quelli che quando prendo il Covid finiscono in ospedale e rischiano seriamente di morire (come i dati statistici dimostrano).

L'altra faccia della medaglia è poi rappresentata anche dai giovani di età compresa tra i 12 e i 16 anni che si stanno prenotando in massa. In provincia di Ragusa sono già oltre mille i giovanissimi che hanno prenotato la data per vaccinarsi, una percentuale molto alta se rapportata ai numeri del resto della Regione.

E a proposito di giovani, sono tanti, poi, quelli che si sono presentati al primo appuntamento con il punto vaccinale di Marina di Acate. Il punto, allestito all'interno del presidio Caritas dei "Macconi", è rivolto a tanti che lavorano nelle campagne, ma soprattutto agli immigrati che non possono raggiungere gli hub. In quelle zone vivono e lavorano tanti "invisibili", ma anche loro adesso possono vaccinarsi perché, presso il centro, hanno accesso tutti i cittadini in possesso di codice Stp ed Eni anche non in possesso di permesso di soggiorno. Ad Acate, tra l'altro, saranno due i punti vaccinali aperti il giovedì (per giugno e luglio), uno dalle 8.30 alle 12.30 presso il poliambulatorio di via Veneto, nella sede della Guardia Medica, e uno, come detto, all'interno del presidio Caritas dalle 16 alle 19.

Si tratta di una iniziativa voluta dalla Direzione Strategica dell'Asp di Ragusa finalizzata a non lasciare nessuno indietro e vaccinare quante più persone possibili. Molti giovani, stranieri e italiani, si stanno poi vaccinando anche nel punto di Santa Croce Camerina, anche questo aperto ogni giovedì.



La vaccinazione dei più giovani a Marina di Acate

Nessun decesso ma i positivi crescono anche se in modo lieve

Nel bollettino giornaliero diffuso dall'Asp emerge il salto in avanti di Ragusa (+17) e di Comiso (+14)

Non sono affatto buone le notizie che arrivano dall'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina. In controtendenza con quanto accaduto negli altri giorni, ad esempio, si registra un incremento, seppur lieve, dei positivi che sono adesso, complessivamente, 526 (mentre ieri erano 520) e, di questi, 497 - cioè 4 in più rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista odierna a Ragusa (1 in più di ieri) e 25 ricoverati in ospedale.

Unica nota positiva dell'ultimo bollettino Covid, è che nemmeno nelle giornate tra giovedì e venerdì (mattina) ci sono stati decessi di persone che hanno preso il coronavirus. Rimane quindi di 274 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive

al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Tornando ai positivi, di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 19 (-2), Chiaramonte 30 (-), Comiso 117 (+14), Giarratana 2 (-), Ispica 27 (-), Modica 25 (-), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 23 (-), Ragusa 91 (+17), Santa Croce Camerina 9 (+1), Scicli 13 (-1), Vittoria 140 (-13).

Aumenta ancora, stavolta di due unità, il numero dei ricoverati che passano da 23 a 25 e sono tutti ricoverati al Giovanni Paolo II. 14 in Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva. Sono in-

vece adesso 11.655 (61 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 149.640 sono i molecolari, 29.629 i sierologici, 373.946 rapidi, per un totale di 553.215 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 552.403). Insomma, l'ultimo bollettino Covid suona, in qualche modo, come un campanello d'allarme a ricordare che, per quanto la situazione sia al momento sotto controllo, il virus non è sparito. Anzi.

È per tale ragione che non bisogna mai abbassare la guardia e impegnarsi a rispettare le norme per impedire la diffusione del Covid, a partire dall'utilizzo della mascherina.

C. R. L. R.



L'ospedale Giovanni Paolo II

● Aumenta ancora il numero dei pazienti ricoverati

«Infermieri, gli organici sono carenti»

Sanità. Il Nursind mette a nudo le pecche della nuova pianta organica Asp 7 durante un incontro con l'on. Campo
«I rapporti tra personale e paziente sono inferiori rispetto agli standard. L'emergenza non ha insegnato niente»

La Fp Cgil a confronto con gli operatori Sues nel mezzo di una stagione contrattuale molto articolata e che merita piena attenzione

LUCIA FAVA

La nuova dotazione organica approvata dall'Asp 7 di Ragusa, al centro dell'incontro tra una delegazione sindacale del Nursind, rappresentata dal segretario territoriale Giuseppe Savasta e dal componente della segreteria Giancarlo Brafa, e la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo. Nel corso dell'incontro, che si è tenuto presso la sede del M5s di Ragusa, i rappresentanti del sindacato, hanno manifestato preoccupazione per il futuro della Sanità Iblea che, considerati i numeri deliberati da parte dell'Asp 7 di Ragusa in termini di personale infermieristico, risultano molto preoccupanti.

«A nostro avviso - spiega Savasta - se la condizione rimanesse in questi termini, domani si potrebbero verificare situazioni assistenziali come quella nel reparto di Chirurgia dove il rapporto infermiere/paziente potrà essere di 1/10; Medicina 1/16; Ortopedia 1/10; Cardiologia 1/14; nelle terapie intensive, dove il giusto rapporto deve essere di un infermiere ogni due pazienti, si potranno verificare rapporti tra infermieri/pazienti anche di 1/4. Le nostre preoccupazioni - continua il segretario territoriale del Nursind - sono legati inoltre ai coefficienti di calcolo del personale infermieristico che l'assessorato alla Sanità regionale ha stabilito con Decreto Assessoriale 1385 del 2015 antecedente alla pandemia. La Sanità Nazionale e soprattutto Regionale, che in questi ultimi 10 anni è stata saccheggiata di



personale infermieristico messa a nudo dalla pandemia, adesso si appresta a ricevere un ulteriore colpo a discapito della salute della popolazione».

Nel corso dell'incontro si è discusso anche della pandemia e della carenza di personale sanitario. «Mi spiace constatare come la pandemia non ci abbia insegnato nulla - ha commentato la Campo -. Difatti si continua a guarda-

re innanzitutto al risparmio economico da parte dell'Azienda anziché alla reale efficienza di un servizio imprescindibile come quello sanitario. Pensavamo che, dopo questo durissimo anno di pandemia, Musumeci avrebbe iniziato a far invertire rotta alle Asp regionali, essendoci tutti resi conto dell'importanza di avere infermieri e personale medico in rapporto

Confronto. Nel corso dell'incontro, che si è tenuto presso la sede del M5s di Ragusa (nella foto), i rappresentanti del sindacato Nursind, hanno manifestato preoccupazione per il futuro della Sanità Iblea che, considerati i numeri deliberati da parte dell'Asp 7 di Ragusa in termini di personale infermieristico, risultano molto preoccupanti.

numerico adeguato, oltre che per non farci più prendere alla sprovvista dalle emergenze. Così invece non è. Musumeci continua nel solco dei suoi predecessori e ai cittadini non resta altro che affidarsi alla professionalità e alla pazienza del corpo infermieristico ridotto oramai al lumicino. Personalmente so da che parte stare: il Nursind merita tutto il nostro soste-

gno politico e istituzionale».

Buone notizie arrivano invece per il personale del Seus (società che gestisce il 118). La trattazione del contratto integrativo aziendale è stata al centro di un tavolo tecnico con i sindacati che ha posto fine al secondo punto previsto per il primo step. «Il primo step - ha detto segretario generale della Fp Cgil di Ragusa, Nunzio Fernandez - ha riguardato l'accordo sull'orario di lavoro. La discussione ha preso in esame la trattazione comparativa di tutti gli istituti contrattuali che vi sono connessi (discussione che necessiterà ulteriori approfondimenti) e l'accordo sul buono pasto (definito la settimana scorsa nella fase iniziale dell'incontro). Buono pasto che dopo anni viene finalmente riconosciuto a tutti i dipendenti della Sues».

Presente al tavolo Anita Tumino, rsa Seus per la provincia di Ragusa, nonché segretaria provinciale Fp Cgil, che risulta impegnata a fianco di questi lavoratori sin dal 2005 (anno in cui ha avuto inizio la loro contrattualizzazione).

I consumi delle famiglie ragusane calati del 9% in un anno

Gli effetti della pandemia nell'analisi Istat. Volumi ridotti per servizi ricettivi, trasporti e abbigliamento



Consumi ridotti del 9% in un anno

MICHELE FARINACCIO

Nel 2020 le famiglie residenti in provincia di Ragusa hanno speso ogni mese in media 1.728 euro, il 9% in meno rispetto al 2019 (-8,8% tenendo conto dell'inflazione): è il calo più forte dal 1997. Al netto di quella per l'abitazione, la spesa scende a 1.441 euro, il 12,2% in meno rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dalla ricerca sulla flessione dei consumi nelle sue varie componenti predisposta dall'Istat. Una flessione che, a quanto pare, è stata fortemente influenzata dalle restrizioni imposte per contrastare la pandemia.

Risultano sostanzialmente invariate la spesa per alimentari e bevande analcoliche (468 euro al mese) e quella per abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, manutenzione ordinaria e straordinaria (740 euro mensili, di cui 487 euro di

affitti figurativi). Spese, queste, difficilmente comprimibili e solo marginalmente toccate dalle restrizioni governative.

«La spesa per tutti gli altri capitoli, che nel 2020 vale complessivamente 767 euro al mese - spiega il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - scende invece, per l'area Iblea, del 19,3% rispetto ai 1.100 euro del 2019. Le diminuzioni più forti hanno riguardato, valutando i dati forniti dall'Istat, Servizi ricettivi e di ristorazione (-38,9%, 79 euro mensili in media nel 2020) e Ricreazione, spettacoli e

cultura (-26,4%, 93 euro mensili), seguiti da Trasporti (-24,6%, 190 euro mensili nel 2020) e Abbigliamento e calzature (-23,3%, 95 euro mensili). Le stime relative al primo trimestre di quest'anno mostrano poi un ulteriore calo di circa il 3,4% della spesa media mensile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, scendono del 7,5% le spese diverse da quelle per prodotti alimentari e per l'abitazione rispetto al primo trimestre 2020».

«Queste cifre, insomma - dice ancora Manenti - ci forniscono il senso della grave incidenza che la pandemia ha avuto sui consumi delle famiglie ragusane e su come siano necessari azioni straordinarie per cercare di recuperare tutto il perduto. Consideriamo il fatto che già ci trovavamo in una situazione di crisi e che il tutto è stato amplificato dalla pandemia in corso».

Manenti: «Poche variazioni per i beni alimentari»

Primo Piano

«Titta Ventura cercava voti per Campailla»

Vittoria. Dichiarazioni choc del collaboratore di giustizia Rosario Avila nell'udienza del processo Exit poll in cui si ipotizza il voto di scambio politico-mafioso in occasione delle elezioni comunali del giugno 2026



➔ L'uomo ha negato che vi fosse sostegno criminale nei confronti dell'ex sindaco Nicosia



SALVO MARTORANA

VITTORIA. Dedicata interamente alla testimonianza del collaboratore di giustizia Rosario Avila l'udienza del processo frutto dell'operazione "Exit Poll" davanti al Tribunale presieduto dal giudice Andrea Reale (a latere Elio Manenti e Maria Rabini).

L'accusa ipotizza il voto di scambio politico-mafioso a Vittoria nelle elezioni del giugno del 2016. Avila per i fatti oggetto del processo, ossia per le elezioni del 2016, ha evidenziato che il sodalizio criminale capeggiato da Titta Ventura sosteneva con la ricerca

fattiva di voti il candidato Cesare Campailla.

Rispondendo alla domanda del pm Dda Raffaella Vinciguerra ha aggiunto che Campailla non era in lizza per la carica di sindaco ma era collegato al candidato Francesco Aiello. Tra l'altro, ha sottolineato il collaboratore di giustizia, i clan rivali ossia Stidda e Cosa nostra, in quel periodo si trovavano in periodo di "pax" mafiosa e quindi in merito al sostegno a Campailla, Cosa nostra, di cui faceva parte, nulla oppose, aggiungendo che lui era interessato al mercato dello spaccio di droga. Sempre su sollecitazione del pm, si è

parlato nuovamente delle presunte guardie del corpo dell'ex sindaco Nicosia, ovvero Di Pietro e Di Stefano. Avila ha detto di conoscere la vicenda a causa di una "bomba mediatica". L'ex sindaco Peppe Nicosia con le dichiarazioni spontanee di fine udienza ha chiarito che i due predetti erano beneficiari di una borsa lavoro ed erano stati assegnati alla sede di Palazzo Iacono e che "Repubblica" ha successivamente smentito quanto pubblicato. Nicosia inoltre, sempre in merito a tale vicenda, ha prodotto un esposto inviato alla Dia, Dda e Procura di Ragusa che mai ha proceduto in tal senso non

ché la copia della sua audizione in commissione antimafia. Sempre in relazione al 2016 Avila ha negato che vi fosse sostegno criminale nei confronti di Nicosia, che ha dichiarato di non conoscere direttamente.

Gli imputati, a vario titolo, sono l'ex sindaco Giuseppe Nicosia, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano; Fabio Nicosia, assistito dall'avvocato Giuseppe Di Stefano e da Catalano; Giombattista Puccio (avvocati Enrico Platania e Giuseppe Passarello); Raffaele Di Pietro, patrocinato dall'avvocato Platania; Venerando Lauretta (avvocato Matteo Anzalone); Raffaele Giunta (avvocato Giuseppe Seminara); Vincenzo Gallo (avvocato Rocco Di Dio); e l'ex assessore Nadia Fiorellini, difesa dall'avvocato Catalano, accusata di falso materiale in concorso con Giunta, Di Pietro e Fabio Nicosia, reato che avrebbe commesso nell'autenticare alcune firme. In due hanno scelto il rito abbreviato: l'ex sindaco Giovanni Moscato, condannato ad un anno e 4 mesi per corruzione elettorale e Francesco Cannizzo ex assessore della giunta Nicosia, assolto. Si torna in aula il 24 settembre per sentire il collaboratore Emanuele Melfi.



Droga, in 7 alla sbarra il 2 luglio c'è la sentenza

VITTORIA. s.m.) Al termine di due ore di camera di consiglio, il Gup Ivano Infarinato ha rinviato al 2 luglio la sentenza nei confronti dei sette giovani vittoriesi a giudizio con l'abbreviato nell'ambito dell'operazione della Gdf che nel luglio 2020 portò all'arresto di uno di loro per detenzione di droga mentre ad altri due giovani era stato imposto l'obbligo di presentazione quotidiana alla Polizia giudiziaria. Tra di loro anche una ragazza di 22 anni. Le Fiamme Gialle hanno documentato circa 50 episodi di cessione di droga avvenute a Vittoria. Nella telefonate al posto della parola cocaina venivano utilizzati i termini macchina, ruota o motore. Per l'accusa, tre degli imputati percepivano il reddito di cittadinanza, poi revocato. Il pm ha chiesto 7 condanne.

Primo Piano

«La sicurezza è fatta di saggezza e controllo»

Ragusa. Il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni incontra il prefetto Ranieri e i vertici delle forze dell'ordine. Dopo una visita all'hotspot di Pozzallo rassicura: «Sulla questione migranti il governo Draghi sulla giusta strada»

«Entro il prossimo mese in arrivo quattro rinforzi per la questura»

Contro gli sbarchi più attenzione dai luoghi di partenza «Azione avviata»



Vicini. «Il ministero dell'Interno - ha detto Molteni, qui sopra e durante la riunione - era e resta vicino e attento anche alla realtà ragusana».

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Abbiamo avuto oltre 15 mila arrivi di migranti di cui oltre 11 mila autonomi - ha detto ieri in Prefettura il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni - e quindi la situazione è diventata allarmante. Bene la linea del presidente del Consiglio Mario Draghi con l'interlocuzione a livello europeo. L'equilibrio tra solidarietà e responsabilità diventa un principio imprescindibile tanto che sono stato in visita anche all'hotspot di Pozzallo per toccare con mano una delle zone più sensibili e critiche del Paese. L'Italia non può essere lasciata sola dall'Europa com'è avvenuto finora. Difendere i confini italiani significa difendere quelli europei. Per fermare il fenomeno migratorio è necessario contrastare gli scafisti ed intervenire alle partenze attraverso gli accordi bilaterali in modo particolare con Libia e Tunisia: è questo l'impegno del governo e noi ci fidiamo del presidente Draghi. È fondamentale difendere un territorio che ha subito per anni in maniera eccessiva ed a tratti in modo drammatico il fenomeno migratorio. Gli arrivi vanno gestiti e non subiti. Evidentemente la gestione del fenomeno migratorio non può essere appaltata ad organizzazioni straniere.

La riapertura in provincia hanno creato qualche problema di ordine

pubblico con risse lungo la fascia costiera. "Come prima cosa registriamo il dato positivo ovvero che il Paese riparte e riapre e guarda con speranza al futuro di crescita, soprattutto dal punto di vista del turismo e la Sicilia è terra all'avanguardia per quanto riguarda il settore turistico-alberghiero. In questi mesi abbiamo avuto controlli da parte delle forze dell'ordine come è giusto che fosse, fatti con sag-

gezza, intelligenza, equilibrio e responsabilità. Il controllo del territorio è fondamentale ed imprescindibile e le forze dell'ordine lo faranno anche in estate coniugando questi due principi: saggezza e controllo. È fondamentale però rafforzare i presidi sul territorio ed il prossimo mese alla Questura di Ragusa arriveranno altri quattro uomini per consentire anche il contrasto alla criminalità organiz-

zata che rimane uno degli elementi prioritari dell'agenda del Ministero. Si tratta del primo contingente a cui ne seguiranno altri nell'ambito di un programma avviato già da qualche anno. Noi prestiamo grande attenzione alla legalità, alla sicurezza ed al monitoraggio dei territori. Il Ministero dell'Interno c'è ed ho voluto ringraziare di persona chi in questi 15 mesi è stato in prima linea come i rappresentanti delle forze dell'ordine e degli enti locali".

La cessione di droga in provincia, tra cui anche crack e cocaina, sta ritornando in auge. "C'è una grandissima attenzione al contrasto dello spaccio di stupefacenti - afferma Molteni - anche perché alimenta la criminalità organizzata, oserei dire alla faccia di chi vorrebbe la liberalizzazione delle droghe leggere, quindi, lotta dura ai pusher, venditori di morte. La presenza sul territorio delle forze dell'ordine è fondamentale ed è un deterrente".

Molteni al Palazzo di Governo ha incontrato il prefetto Giuseppe Ranieri, il commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Ragusa Salvatore Piazza, il sindaco Giuseppe Cassi, il questore Pinuccia Agnello, il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri colonnello Gabriele Gainelli, quello della Guardia di Finanza colonnello Giorgio Salerno e dei Vigili del Fuoco Aldo Comella.

Sulle «criticità» di Vittoria «Rafforzare tutti i presidi»

RAGUSA. Durante l'incontro in Prefettura al sottosegretario Molteni è stato illustrato il progetto della città della sicurezza a Vittoria. "È un progetto - afferma il sottosegretario all'Interno - che condivido perché si tratta di una città importante dal punto di vista economico ma che registra alcune criticità sul fronte della criminalità. Bisogna difendere i presidi di sicurezza, potenziare gli organici come stiamo facendo per quanto riguarda la Polizia di Stato". Il rappresentante del governo è stato anche in visita alla Questura.



S.M.

Vittoria, il Tar dà ragione al Comune la Ciclat potrà subentrare alla Tekra



A gestire il servizio di igiene ambientale in città sarà la Ciclat che subentrerà alla Tekra

➔ **Respinto il ricorso dell'attuale ditta che gestisce la differenziata**

➔ **Il commissario Dispenza: «Era corretta, quindi, la procedura che avevamo messo in campo»**

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il Tar di Catania terza Sezione mette la parola fine alla querelle Tekra-Comune di Vittoria-Ciclat. Nella sentenza del 10 giugno scorso, il presidente Paolo Burzichelli (consiglieri Giuseppa Leggio e Gustavo Giovanni Rosario Cumin) ha rigettato l'istanza cautelare e ha rinviato al 15 settembre l'udienza di merito riguardo solo per eventuali profili risarcitori.

Soddisfazione da parte dell'Ufficio del Comune e dell'Avvocatura che con l'avvocato Angela Bruno ha rappresentato l'ente di via Bixio. Poche ma significative le parole del commissario Filippo Dispenza in seguito alla sentenza. «E' la conferma della correttezza della Commissione straordinaria che aveva l'obbligo di legge di procedere con l'assegnazione del bando Aro settennale tramite l'Urega per quanto riguarda la vicenda dei rifiuti.

Tema che è stato oggetto rilevante nella relazione di scioglimento del Consiglio comunale».

Ora l'attenzione si riversa tutta sulla data del passaggio ufficiale delle consegne tra la Tekra, che dovrà lasciare il servizio, e la Ciclat di Ravenna, la società che si è aggiudicata l'appalto settennale per 56 milioni di euro circa. La data del passaggio era stata fissata per il 19 giugno prossimo, ma i tempi slitteranno di sicuro. Secondo il

parere degli uffici tecnici, il subentro della Ciclat dovrebbe avvenire entro due mesi. Ci sono molti motivi per pensare che entro luglio avverrà lo storico passaggio di consegne e che la Ciclat prenderà possesso del territorio per ricominciare a dettare nuove regole in termini di raccolta differenziata.

Risolta definitivamente anche la vicenda dipendenti in servizio alla Tekra, molti dei quali provengono dalla vecchia e seppellita Amiu. Il personale della Tekra, compresi i 10 operai che hanno vinto la battaglia legale ottenendo il reintegro da parte del giudice del lavoro, transiterà negli organici della Ciclat appena questa subentrerà definitivamente. Un pensiero in meno per il prossimo sindaco che si troverà già un interlocutore stabile in materia di ecologia, ma tanti problemi organizzativi per la ditta subentrante, consapevole di avere a che fare con un territorio devastato a livello ambientale per le note chiuse delle discariche sature nel territorio ibleo.

La crisi della spazzatura è diffusa in tutta la Sicilia, ma in provincia di Ragusa Vittoria è la città che ha sofferto maggiormente i problemi di ordine ecologico. La discarica di Cava dei modicani non ha più spazio per tutti i comuni che vi conferiscono, compreso Vittoria, per cui si attende da un momento all'altro che riapra la discarica di Pozzo bollente proprio in città.

Farmacia territoriale dell'Asp Castellino è il nuovo direttore

m.f.) Il dr. Sergio Massimiliano Castellino è stato nominato direttore della Farmacia Territoriale dell'Asp di Ragusa. Cinquantadue anni, due master di II livello, ha al suo attivo una lunga esperienza professionale nelle farmacie ospedaliere e territoriali ed ha maturato una lunga esperienza nell'utilizzo di attrezzature per l'allestimento di preparazioni galeniche, sacche per nutrizione parenterale, abilità tecnica ad operare sotto cappa a flusso laminare e nella manipolazione di farmaci e dispositivi per la preparazione di farmaci antiblastici.



La Cna programma le assemblee locali per i nuovi assetti

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Ha avuto inizio ieri la stagione elettiva della Cna territoriale di Ragusa. Stagione che andrà avanti fino a metà luglio, con appuntamenti che riguarderanno il rinnovo degli assetti organizzativi dei vari mestieri e che culminerà l'11 settembre con l'assemblea elettiva territoriale nel corso della quale si procederà al rinnovo dei vertici dell'associazione. L'occasione fornita dalle assemblee consentirà di svolgere un confronto a tutto campo sulle problematiche di settore che interessano le piccole e medie imprese impegnate in questa fase a cercare di organizzare la ripartenza e ad uscire definitivamente dalla condizione di difficoltà dettata dall'emergenza sanitaria.

“La nostra stagione elettiva - chia-



Brancati e Santocono

risce il presidente territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono - cade in un momento storico molto delicato per la vita delle imprese e per l'economia della nostra area in particolare. Ci aspettiamo un grande momento di riflessione interna su ciò che è stato fatto e, soprattutto, sulle prospettive da concretizzare per il prossimo futuro. Siamo parlando di prospettive di fondamentale importanza visto che la Cna, così come è sempre accaduto nel corso degli anni, intende continuare a svolgere un ruolo di primo piano per contribuire ad incidere sulle scelte attinenti lo sviluppo economico del territorio, a maggior ragione adesso che occorrerà confrontarsi con le risorse economiche provenienti dal Recovery plan. Occorrono segnali vitali”. ●